Società di Minerva Trieste

Anno X - N. 3517 — Trieste, Mercoldì 26 Agosto 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N 3517

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20 — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21 — Telefono N. 237.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il viaggio del re Umberto in Inghilterra e la Francia. ROMA 25 (N) Si segnala una lunga conferenza seguita a Torino fra Rudinì e Menabrea. Il presidente del Consiglio avrebbe interpellato l'ambasciatore circa l'impressione che produrrebbe in Francia lo eventuale viaggio del re in Inghilterra e se, verificandosi, Carnot inviterebbe il re a toccare il suolo francese. In tal caso si sceglierebbe Tolone per farvi una rivista della flotta.

L'Italia in Africa. ROMA 25. (N) L'*Esercito*, riferendo le notizie di ier l'altro dall'Africa, le chiama un indizio non buono per la sicurezza e la tranquillità della colonia. Le cose - dice - hanno preso proporzioni tanto gravi che il governatore emanò un decreto in cui ricorda l'esistenza dello stato di guerra e l'applicazione del codice militare. Per ritirare le nostre forze nel triangolo abbandonando la linea di confine domandata dal partito militare occorreva avere i ras del Tigrè amici veri ed alleati quando le relazioni con Menelik non erano cordiali. Il giornale esorta il governo a provedere a tempo per evitare nuovi sgomenti. Publica poi una importante lettera dall'Asmara dalla quale rilevo quanto segue: I ras Alula e Mangascià, il degiacc Sebhat o Debeb si sono pacificati e si sono divisi i territori. A Debeb sarebbe stato assegnato l'Okulè-Kusai dove, dopo il ritiro delle nostre forze, comanda il nostro alleato Bathagos. Debeb, aiutato da Sebhat, sarebbe entrato nel territorio assegnatogli cominciando a razziare.

Bathagos ne informò il comandante di Asmara che spedì 500 uomini. Così si riunirono a Sanafè 2000 uomini. Gl'invasori vista la mala parata, si ritirarono.

Circa le fucilazioni per alto tradimento ecco i fatti che le provocarono: Il ras Ivolda Gukield, capo fidatissimo di Alula, mandò un prete a Kantibai Hailù, residente ad Asega, sotto pretesto di elemosinare, ma in realtà per proporgli di procurare le defezioni degl' indigeni dal nostro servizio. Ambidue si unirono al moto e procurarono alcuni proseliti che furono poi fucilati. Il prete riuscì a scappare. Kantibai fu arrestato insieme ad un suo figlio. Kantibai fu fucilato, al figlio furono accordate le attenuanti. La corrispondenza termina col far comprendere che siavi una sollevazione generale. Si hanno notizie non troppo rassicuranti anche dalle parti al confine della zona di Keren. La corrispondenza porta la data del 10 agosto.

Complotti in Bulgaria. SOFIA 25. (N) La polizia ha scoperto delle casse di dinamite e 260 rivoltelle sotterrate in un giardino. Furono praticati parecchi arresti. Contemporaneamente la polizia sequestrava nel porto di Burgas 32 casse contenenti armi e proclami rivoluzionari.

Il re Umberto non visiterà i forti di sbarramento. ROMA 25 (N) *Vandalo* telegrafa da Torino al *Fanfulla*: Il generale Pallavicini e il ministro Pelloux mi assicurarono recisamente che il re non andrà a visitare i forti al confine italo-francese.

Nuovo fermento in Creta. COSTANTINOPOLI 25. (B) Il governatore di Creta segnalò alla Porta un nuovo fermento provocato dalle agitazioni del comitato cretese di Atene.

La guerra civile al Chili. NUOVA YORK 25. (B) Il *Herald* ha da Valparaiso: Ambidue gli eserciti continuarono anche domenica l'accanito combattimento. Ieri fu concluso un armistizio per esaurimento, ma si attende la continuazione della lotta.

LONDRA, 25. (B) La *Reuter* ha da Lima 24: L'attacco delle truppe del congresso alla posizione di Balmaceda fu respinto. Balmaceda ha dato ordine alle truppe di provincia di marciare per Valparaiso.

Fra serbi e bulgari. SOFIA 25. (B) L'*Agence Balcanique* annunzia: Il governo bulgaro ricevette notizie di concentramenti di truppe al confine serbo e si rivolse al governo serbo, chiedendogli spiegazioni. Il governo serbo gli diede assicurazioni tranquillanti.

Il mercato monetario ungherese. BUDAPEST 25. (B) In causa della scarsezza di denaro e per impedire per quanto possibile un eventuale aumento dei valori bancari, il ministro di finanza mise a disposizione della piazza di Pest 10 milioni a modico interesse.

Il brigantaggio in Turchia. COSTANTINOPOLI 25 (B) E' priva di fondamento la notizia del sequestro d'un francese a Jalova.

COSTANTINOPOLI 25. (B) Il de Raymond è stato rilasciato oggi dai briganti ed è arrivato sano e salvo a Rodosto.

I czechi e i russi. LEOPOLI 25 (N) I giornali annunziano che i czechi hanno invitato i russi a rimettere all'ottobre il loro arrivo in massa all'esposizione di Praga, altrimenti l'imperatore non visiterebbe l'esposizione.

Disastro ferroviario. BOLOGNA 25 (B) Stamane in vicinanza di Bologna avvenne uno scontro del treno passeggeri di Firenze con il treno merci di Bologna. Rimasero feriti alcuni passeggeri ed un fuochista.

BOLOGNA 25. (N) Stamane alle 4.15 il treno viaggiatori proveniente da Firenze scontrossi nel treno merci proveniente da Bologna alla stazione di Casalecchio al Reno. Le macchine subirono leggeri guasti; parecchi vagoni furono pure danneggiati. Un fuochista fu ferito al capo, quattro passeggeri riportarono contusioni.

Un' esposizione croata. ZAGABRIA 25 (B) Sono arrivati dalla Dalmazia circa 800 visitatori dell'Esposizione accolti con generale entusiasmo. Essi sono ospiti della città. Domattina visiterà l'Esposizione l'arciduca Alberto.

Il re spiritista. STOCCARDA 25 (B) Le condizioni generali di salute del re sono migliorate. Il re potè ieri comparire per la prima volta per brev' ora nella sala dei ricevimenti.

I grani della Russia. PIETROBURGO 25. (B) A sensi d'una ordinanza del ministero delle finanze, nel grano destinato all'esportazione all'estero, non può essere commisto che al più l'8 per cento di segala, di altro cereale che al più il 3 per cento e l'1 per cento di spelta. Grani commisti a maggiori proporzioni di segala e di spelta non vengono più ammessi all'esportazione, qualora non abbiano conseguito i necessari documenti di esportazione entro il 22 agosto vecchio stile.

Il principe Nikita. VIENNA 25. (B) Kalnoky e il consigliere d'ambasciata russa Cantacuzene, visitarono stamane il principe del Montenegro.

I congressi. CRISTIANIA 25. (B) Oggi è stato aperto il congresso dell'unione criminalista. A presidente è stato eletto il ministro Birchreichenwald.

Esplosione a bordo. KIEL 25. (N) A bordo del piroscafo *Otter* scoppiò una cartuccia da mina. Un soldato fu ucciso; due ufficiali riportarono grevi lesioni

RECENTISSIME.

I proclami rivoluzionari in Bulgaria. FILIPPOPOLI 24. Per mano di ignoti, ieri l'altro, più centinaia di copie d'un proclama sovversivo vennero affisse di notte tempo per le cantonate della città. Nel proclama si diceva che quanti sentono affetto di riconoscenza per la Russia liberatrice si tengano pronti, imperocchè in breve scoppieranno gravi avvenimenti. „Il giorno della liberazione della Bulgaria dalla padronanza di uno straniero — dice il proclama — è vicino e ogni vero bulgaro sia pronto per l'ora del cimento." Le autorità fanno di tutto per iscoprire gli autori e gli affissatori del detto proclama; sinora però di nulla si venne al chiaro.

Il monumento a Garibaldi a Nizza. PARIGI 24. In occasione dello scoprimento del monumento a Garibaldi a Nizza si attendono dimostrazioni irredentiste. Il governo italiano avrebbe perciò declinato qualsiasi partecipazione. Il *maire* di Nizza prevede l'arrivo di 30,000 irredentisti dall'Italia e quindi anche il governo francese si asterrà del tutto dalla festa.

Contro il romanticismo di una regina. BUCAREST 24. Ha prodotto qui qualche sensazione la notizia che il sig. Roberto Schaeffer, segretario privato della regina, è stato destituito dalla carica per ordine telegrafico del re.

Nelle republichette americane. LONDRA 24. Un dispaccio da Grenada al *New York Herald* annuncia che il governo di Nicaragua, temendo un' insurrezione, fece arrestare parecchi generali, ma i partigiani dei generali attaccarono i guardiani. Ne seguì un conflitto e vi furono parecchi morti e feriti. Gli insorti sono stati dispersi e furono fatti molti arresti.

I petardi in Ispagna. MADRID 24. Un petardo di dinamite - il ventesimo in due mesi - è scoppiato ieri a Cadice, abbattendo un albero. L'esplosione produsse grande emozione.

I serbi in Russia. PIETROBURGO 24. In seguito a richiesta fatta dal governo serbo, le autorità russe hanno emanato un ordine, che autorizza i giovani serbi, che hanno compiuto con successo i corsi delle scuole serbe, ad inscriversi nelle varie Università russe. Si crede che circa settantacinque giovani serbi si varranno questo anno di tale autorizzazione.

Arresti politici in Francia. PARIGI 24. L'italiano Antonio Ghio, che lacerò la bandiera francese a Canet, è stato arrestato a Grasse. Cinque tedeschi che gridavano *Abbasso la Russia e la Francia!* sono stati arrestati iersera a Parigi.

Un incidente ungaro serbo. TEMESVAR 24. In un'isola del Danubio presso Weisskirchen gli abitanti d'un villaggio sulla riva serba aggredirono quaranta detenuti mandati ai lavori dalla Procura di Stato di Weisskirchen, nonchè cinque custodi carcerarii. Questi ultimi furono disarmati e maltrattati. Detenuti e custodi furono poi spinti entro il villaggio e colà trattenuti. Si sono prese misure per punire la inaudita aggressione.

Casati a Caprera. SASSARI 24. E' arrivato il viaggiatore africano maggiore Casati. Riparti per Caprera.

San Sava... sfregiato. PIROT 24. Alcuni bulgari penetrarono di notte tempo nella scuola superiore serba e ruppero tutto quanto capitò loro sotto mano. Venne lordata pure una imagine raffigurante San Sava, protettore del serbismo, e spezzati numerosi quadri. Il fatto produsse vivo fermento qui. L'autorità aprì subito una rigorosa inchiesta. Venne arrestato un bulgaro come sospetto di aver partecipato all'atto vandalico.

Le corse ippiche udinesi. UDINE 25. Interessantissime riuscirono ieri le gare di decisione. Alla terza prova giunse primo *Grandmont*; secondo *Spofford*; terzo *Lubiesny*; quarto *Figlar*.

Una suocera influente. COPENHAGEN 24. Il *National Tidende*, organo della Corte e specialmente della regina, raccoglie la voce che lo czar, prima di firmare il trattato di alleanza offensiva con la Francia, vuol consultarsi con la regina di Danimarca, sua suocera.

Enrico Stanley. BERNA 24. Enrico Stanley è arrivato qui proveniente da Mürren e stasera è partito per Parigi. Due servitori lo portarono dalla sala d'aspetto nella vettura del treno. A parte la lesione al piede, Stanley è di ottimo aspetto.

Lo sgombero dell'Egitto. LONDRA 24. Notizie dal Cairo confermano che il così detto Comitato patriottico, composto di funzionari cristiani e mussulmani licenziati e di altri malcontenti, ha intenzione di fare una petizione al Sultano acciocchè questi si rivolga alle potenze estere, in nome del popolo egiziano, onde esse si adoperino ad ottenere l'immediato sgombero delle truppe inglesi dall'Egitto. Questo passo verrebbe fatto dopo che Rustein Pascià avrà di nuovo ventilato la questione a Londra alla riapertura del Parlamento inglese. Mukhtar Pascià sarebbe in corrispondenza con Costantinopoli su questo oggetto.

La russificazione della Finlandia. PIETROBURGO 24. Il governo imperiale ha dato ordine che quest'anno, nelle scuole finlandesi della provincia di Pietroburgo, venga introdotto l'insegnamento della conversazione in lingua russa.

La morte d'un ministro inglese. LONDRA 24. Il ministro delle poste lord Raikes è morto nel pomeriggio in seguito a congestione cerebrale prodotta da eccesso di lavoro.

L'inno russo. PARIGI 24. Il presidente Carnot offrì a Fontainebleau un banchetto ai funzionari del dipartimento. Durante la festa di notte, fu richiesto e sonato l'inno russo. Mentre questo inno veniva eseguito a Parigi nel giardino delle Tuileries, una famiglia tedesca fu barbaramente percossa, perchè si credette che avesse protestato.

Un fiasco inglese in Serbia. BELGRADO 24. I giornali annunziano che il governo serbo ha annullato la concessione, accordata ad una Società inglese per lo impianto di una fabrica per la salagione del maiale a Nisch. La Società non avrebbe potuto far fronte ai suoi impegni e la cauzione è stata sequestrata.

Misteriosa scomparsa. VENEZIA 24. Da ieri è stata notata la scomparsa del maestro di musica Malipiero Luigi, che dirigeva l'orchestra allo spettacolo di varietà del salone nello stabilimento balneare del Lido. Si dice che il Malipiero abbia preso a prestito una forte somma e se ne sia fuggito con una cantante del caffè. Il Malipiero ha moglie e figli ed è proprietario di uno stabilimento di pianoforti. Godeva di una ottima riputazione. Tale fuga ha meravigliato tutta la cittadinanza.

Tre donne uccise dal fulmine in chiesa. TOLMEZZO 24. Ieri verso le ore due e tre quarti, mentre il cappellano di Tualis in Comune di Comeglians faceva dottrina a quei ragazzi nella chiesa di quella frazione ed alcune donne attendevano ad assistere ai vesperi cadde un fulmine ed uccise nella chiesa suddetta certe Gracco Caterina fu Nicolò moglie di Gracco Francesco d'anni 47 e Mazzilis Cristina di Daniele d'anni 32, mentre Marsillo Maria di Giorgio d'anni 19 rimase semiviva e poco dopo essa pure spirava.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. Leva il sole ore 5.21 tram. 6.44 — Oggi S. Zeffirino. — Domani S. Giuseppe Cal. — Term. C. ore 7 antim. 20.4 ore 2 p. 23.8 — Alt. bar. 762.9. Alta marea 2.55 ant. 1.24 p. Bassa marea: 8.10 ant. 10.23 p.

Le nuove condizioni economiche del nostro emporio. La ufficiosa *Presse* reca su questo argomento una corrispondenza da Trieste, dalla quale stralciamo qualche particolare.

La procedura del daziamento e della imposta suppletori praticata in occasione del toglimento del portofranco ha fruttato all'erario dello Stato due milioni di fiorini.

Il nuovo organismo economico funziona in modo sodisfacente — asserisce il corrispondente — ma il ceto commerciale ritiene attualmente necessarii per lo sbrigo degli affari un aumento degli organi doganali e la concessione di facilitazioni al commercio via mare. A ciò ottenere la Camera di Commercio si è rivolta ai competenti ministeri ed è stata già informata che verrà tenuto il maggior conto possibile di questi desideri.

Si nutrono grandi aspettative nell'iniziativa industriale sperandosi che non solo il capitale nostrano ma anche quello di fuori approfitteranno delle facilitazioni accordate per 12 anni alle nuove industrie a Trieste.

In vista si ha per ora la raffineria del petrolio con un milione di capitale estendibile ad un milione e mezzo, nonchè una fabrica per la pilatura del riso, la quale sarà pure piantata con il capitale d'un milione. Per quest'ultimo stabilimento però l'operazione finanziaria non è stata ancora compiuta.

Infine il corrispondente annunzia che ora si metterà mano alla seconda serie delle costruzioni previste nel programma complessivo de' Magazzini Generali e conchiude: Trieste si trova al principio d'un nuovo periodo economico importantissimo e si può constatare con sodisfazione che il ceto commerciale si accinge con zelo e con giusto criterio ad adattarsi alla nuova situazione.

Il prossimo congresso del Lloyd. Scrivono di qui al *N. W. Tagblatt* che si attende con vivo interesse il congresso straordinario del Lloyd, indetto per i 19 settembre e nel quale avranno luogo le elezioni suppletorie in luogo dei consiglieri dimissionari bar. Marco Morpurgo e dott. Perugia. Si ritiene naturalissimo che la Banca Union sarà rappresentata nella futura amministrazione e si presenta quindi ovvia la candidatura del cav. Vivante, direttore della Filiale di Trieste, il quale gode tutte le simpatie del ceto commerciale triestino.

Il conto consuntivo del Comune. E' uscito alla luce di questi giorni il conto consuntivo della civica amministrazione per l'anno 1890 e da esso si rileva come, quasi a preludiare il gravissimo fatto che stava per compirsi col toglimento del nostro portofranco, la gestione finanziaria del Comune per l'anno 1890 venne a chiudersi con una deficenza tale, che non trova riscontro negli ultimi dieci anni.

Una parte di questa deficenza ha origine dall'impiego di alcune somme in aumento del possesso stabile; ma è vero altresì, che l'aumento della facoltà patrimoniale ad onta di ciò e ad onta dello impiego di grosse somme nella estinzione normale dei debiti consolidati, non presenta un proporzionato accrescimento.

Dal bilancio di gestione emerge che il complessivo ammontare delle entrate ascese a f. 3,558,472.14 e il complessivo ammontare delle spese a f. 3,737,617.80; da ciò la deficenza di fiorini 179,145.66. In confronto dell'anno precedente, nel 1890 le entrate furono di quasi f. 20,800 *minori*, mentre le spese furono di oltre f. 200,000 *maggiori*. Di confronto al conto di previsione poi, le entrate ordinarie diedero un *plus* di f. 55,008.66 e le straordinarie di f. 12,353.48, ed in complesso di fiorini 67,362.14.

Le spese furono maggiori: nelle ordinarie di f. 8001, nelle straordinarie di f. 148,376, ed in complesso di f. 156,377 d'onde viene un risultato peggiore della previsione di fiorini 89,015.

La seconda parte del conto comprende i bilanci delle fondazioni pie. Lo stato dei capitali di queste si è accresciuto nel 1890 di nominali f. 38,170 e di questi, f. 20,300 della nuova fondazione "Arciduchessa Valeria" istituita dal Comune; f. 11,000 per capitalizzazione d'interessi delle fondazioni "Asili di carità per l'infanzia", "Unione patriotica di soccorso per feriti in guerra" e "Scaramangà"; f. 3200 per nuovi doni alla fondazione "Istituzione contro il vagabondaggio" ed i rimanenti f. 3670 per aumenti da diverse altre fondazioni.

Lo stato finale ascende a f. 1.545,390.86 investiti in carte publiche, intavolazioni, ecc. ed in f. 9393 24 per cassa.

Le condizioni sanitarie dell'Egitto. Al Governo marittimo sono pervenute da Alessandria le seguenti notizie sanitarie in data del 10 agosto:

Le condizioni sanitarie dell'Egitto si sono in complesso alquanto migliorate. La mortalità complessiva fu in media del 41 per mille a confronto del 46·1 per mille nelle due settimane precedenti. Nondimeno tale media è ancora maggiore di quella della mortalità nel corrispondente periodo degli ultimi cinque anni, che fu del 37·7 per mille.

Per la cattedrale di S. Giusto. La Delegazione municipale udito, in relazione al deliberato del 31 marzo p. p., il parere del pittore Antonio Bertolli sui lavori necessari per ristaurare alcuni dipinti della cattedrale di S. Giusto, approvò, verso sanatoria del Consiglio, la relativa spesa di f. 760, semprechè in questo importo s'intendano compresi il suo onorario e le spese di viaggio.

Società dei tipografi. Questo sodalizio col giorno 24 corr. ha trasportato la sua sede al pianoterra della casa N. 5 di via Canal grande.

Per gli orfani Caffieri ci pervennero ieri le seguenti oblazioni: N. N. f. 1. P. Gasparini s. 50, G. C. f. 2, G. L. f. 1, L. G. f. 1, O. G. f. 1. Un avventore della birraria Berger, per mezzo del cameriere Gaetano Fulin f. 2, Ada e Lea f. 5, tre bambini f. 3, Luciano e Paolo f. 5, P. C. da Pola f. 10, un operaio f. 2, Fratelli Sonder f. 2. Assieme f. 35.50. Liste precedenti f. 32.50. Totale f. 68

Elargizioni varie. Ci pervennero a favore della *Previdenza* dal sig. Graziano Valmarin, per onorare la memoria del sig. B. Kalmus, f. 10.

Allo stesso scopo il dott. T. M. Szirmay, genero del defunto, rimise alla presidenza municipale f. 25, per iscopi di beneficenza a scelta del sig. Podestà, il quale rimise tale importo alla Sezione magistratuale di beneficenza.

Allo scopo medesimo, il sig. Carlo Hern rimise alla Fraternita israelitica di Misericordia f. 10.

Per i docenti. Presso la Scuola industriale dello stato, con lingua d'insegnamento italiana, è da coprirsi, col principio dell'anno scolastico pressimo, un posto di supplente per la geometria descrittiva, per la dottrina delle proiezioni, per il disegno geometrico, e per il disegno geometrico applicato, con la competenza di annui fiorini 720. Si richiede una facile esposizione orale nella lingua d'insegnamento. Le istanze vanno presentate al Ministero del culto, per il tramite della Direzione, non più tardi del 10 settembre.

Le feste di Gradisca. Alcuni assidui che si dicono amanti del canto ci pregano di farci interpreti presso il comitato delle feste di Gradisca del loro desiderio che l'annunziato concerto della Società corale triestina fra operai abbia principio al più tardi alle 7 e mezzo pom. In tal modo i gitanti di Trieste potrebbero assistere a tutto il concerto senza correre pericolo di perdere il treno della gita.

Questo desiderio non ci sembra indiscreto nè tale da incontrare ostacoli da parte del comitato.

E poichè siamo in argomento, diamo lo intero programma del concerto: 1. *Norma*, „Ah del Tebro" coro con assolo per basso eseguito dal sig. S. Pasquale. 2. Duetto ne' *Masnadieri* per tenore e basso, sigg. C. Busatto e S. Pasquale. 3. Terzetto dell'*Attila*, sig.na C. Zanella, sigg. Busatto e L. Zampoloni. 4. *Salve Regina* di E. Cerocchi, coro con terzetto: sig.na C. Mallich, sigg. Busatto e Pasquale. 5. Gastaldon, *Non dir di no*, L. Zampoloni. 6. Finale ultimo dell'*Ernani*. Assolisti: signorina C. Zanella, sigg. Busatto, Zampoloni e Pasquale.

Coristi ed assolisti sono tutti ascritti alla Società corale triestina fra operai.

Chioschi di necessità. Tra la „Compagnie nouvelle de chalets de commodité" in Parigi e la Delegazione municipale si venne ad un accordo sullo schema di un contratto, da sottoporsi all'approvazione del Consiglio per la costruzione di chioschi-cessi e colonne-orinatoi, nella nostra città.

Posto di commissario ai mercati a Pola. Il Municipio di Pola apre il concorso ad un posto di commissario ai mercati, coll'annuo stipendio di f. 420, l'indennità d'alloggio di f. 120, aumenti quinquennali e diritto a pensione. Il concorso è aperto tutto il corr. mese,

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 16 a tutto sabato 22 agosto:

Nati: maschi 43, femine 41; totale 84. Espulsi morti: maschi 2, femine 0; totale 2.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana sarebbero 27.96 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 46, femine 35, totale 81, di cui 56 a domicilio, 24 in ospitali e stabilimenti di ricovero e 1 sull'area publica.

Età dei morti: 0-1 anni 26, 1-5 anni 15, 6-20 anni 6, 21-30 anni 3, 31-40 anni 1, 41-60 anni 11, 61-80 anni 17, oltre gli 80 anni 2.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 26.96 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: morbillo 4, difterite e croup 1, pertosse 1, altre infezioni 2, tisi polmonare 15, malattie infiammatorie degli organi respiratori 10, enterite 8, apoplessia 4, gastro-enterite acuta 12, degenerazioni cancerose 7, debolezza senile 4, debolezza congenita 2, altre malattie 14, accidentali 1.

Settimana corrispondente nel 1890: morti 98=30.21 per ogni 1000 abitanti.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Polluce*, in viaggio da Trieste per Santos, arrivò ierialtro a Bahia. Il brik-scooner a.-u. *Perseveranza*, cap. Zetti, da Trieste per Calamata, arrivò felicemente a Solo al 23 corrente.

La via dei sette dolori. Così un nostro *lettore* vorrebbe fosse ribattezzata quella via il cui nome di Sette Fontane è divenuto un'amara ironia. Ma a compensare gli abitanti di quella contrada della polvere, del fango, degli organetti, dei monelli, dei sassi, eglino invocano nuovamente - e ci pregano di farci interpreti del loro desiderio - che venga collocata colà una publica fontana, almeno una, ed ora che, come ci scrive il *lettore* suddetto, la Società d'Aurisina sta costruendo la conduttura d'aqua pella nuova fabrica d'olio di lino al principio della via Petronio, che sbocca appunto in quel alto nella via delle Sette Fontane, la cosa dovrebb'essere di molto facilitata.

Uno studente socialista colto da furiosa pazzia. Gli inquilini della casa N. 5 in Corso iermattina furono destati di soprassalto da grida forsennate e rumore di vetrate spezzantisi, che partivano dal quartiere al secondo piano abitato dalla signora Segrè.

Questa affitta una stanza ad un giovane studente a nome Giovanni K. d'anni 17, ed alla madre di lui. Già durante la notte il giovanotto aveva incominciato ad emettere urli selvaggi ed alzatosi si era dato poi a passeggiare su e giù per la stanza. La madre, impensierita da quello strano contegno, cercò di calmarlo ma inutilmente; purtroppo i sintomi di pazzia andavano sempre più apertamente manifestandosi nello sventurato, il quale, dato di piglio ad un bastone, incominciò a spezzare le vetrate delle finestre, gridando parole sconnesse, delle quali si riuscivano ad afferrare soltanto queste: „Via tutti! io sono socialista, sono seguace di Galliéno!" I vicini, accorsi, invano tentarono di richiamarlo alla calma; egli, furioso, col bastone alzato, minacciava quanti gli erano d'attorno, sicchè molte delle persone quivi sopraggiunte, si ritirarono intimorite. Da una finestra del secondo piano una inquilina andava gridando: „Treves! presto, ciamè Treves!" e alcuni passanti, udite quelle grida, corsero infatti all'infermeria, da dove si recò al luogo indicato il signor Gino Treves accompagnato da due uomini.

Cercò egli ogni mezzo per disarmarlo ma il povero pazzo continuava nelle sue minacce e nelle sue escandescenze; e dovette perciò impegnare una viva lotta corpo a corpo col forsennato.

Giunto il signor Elio poi, si riuscì a far indossare all'infelice il corpetto di protezione.

Una guardia ch'era accorsa sul luogo ed aveva aiutato l'opera del Treves, ne uscì con la giacca lacerata.

Mediante vettura il giovanotto venne accompagnato alle sale d'osservazione dell'Ospedale.

In Corso erasi agglomerata, durante lo svolgersi di questa scena, una folla di gente fra cui qualcuno voleva salire, ma veniva trattenuto da una guardia di publica sicurezza, postasi dinanzi al portone della casa.

Morte improvvisa. Giovanni Pauletich, vecchio tessitore di 74 anni, nativo da Ruda presso Gorizia, abitava da lunghi anni con la figlia, maritata Godina, a Servola al N. 52. Ierimattina alle 8 il vecchio si allontanò di casa, dicendo di recarsi in città a fare degli acquisti inerenti al suo mestiere di tessitore. Giunto alla spiaggia il vecchio Pauletich, mentre si accingeva a sodisfare ad un bisogno corporale, fu colto da improvviso malore e stramazzò al suolo. Poco dopo un ragazzo, passando di là e visto il vecchio a terra, sofferente, si recò di corsa al Commissariato di S. Giacomo ad avvertire che alla spiaggia trovavasi un ammalato. Nello stesso tempo dalla fabrica di colori Moravia e Veneziani, si avvertiva telefonicamente l'infermeria Treves. Il Commissariato mandò sul luogo una guardia con una vettura per condurre all'ospedale il vecchio, ma quando quella giunse, il vecchio era già cadavere. Comparsa una commissione composta del consigliere di polizia nob. de Fölsch e dell'ispettore

RAGAZZA POVERA

di E. Demesse. 12)

Marziale aveva detto sin dal dì prima a sua moglie: "Me ne rimetto a voi, farete e disfarete a piacer vostro: non risparmiate spesa. Voglio che siate contenta; è duopo che la vostra casa sia bella per far degna cornice della vostra bellezza."

Quando entrò in quella camera, dopo avere attraversato il salottino che la precedeva, Germana, sempre con la sua veste bianca, sedette pensierosa.

Sorrise, e quel sorriso diede alla sua faccia una tale espressione di dileggio che Marziale ne sarebbe rimasto profondamente attonito.

La finestra che dava sul cortile della fabrica era aperta, e nel gran silenzio della notte si sentiva in lontananza un rumore e lo strimpellare di due violini che facevan ballare gli ultimi invitati in una delle stanze della fabrica di vetri, trasformata per la circostanza in sala da ballo.

Di quando in quando, un rumor di voci risuonava per l'aria; quelle voci sembrava si avvicinassero ed erano quelle di taluni gruppi di ballerini che, vista l'ora tarda, si avviavano verso casa discorrendo fra loro.

La notte era bellissima e chiara, perchè la luna piena illuminava la campagna con la sua dolce luce; il paesaggio, natante nell'assurro, appariva splendido.

Laggiù, il canale dall'aqua quieta brillava come uno specchio frastagliato quinci e quindi dall'ombra gigantesca degli alti pioppi che lo ricingono e le di cui giovani foglie tremolavano agitate dalla brezza notturna.

In quella notte di primavera si sentiva vagamente il sordo e continuo lavoro della natura risorta a nuova vita.

Le ore cadevano lentamente, suonate da una campana con la voce fessa, la campana dei Certosini, le cui vibrazioni rompevano l'aria e l'eco del vicino fiume le prolungava ripetendole.

Germana ascoltava quei diversi rumori che aveva già sentiti un tempo e ai quali si era disabituata durante il suo soggiorno a Parigi: tutta la sua infanzia e la sua adolescenza le riapparivano nettamente mercè quell'armonia che aveva le tante volte ascoltata, quando, la notte, essa vegliava, nella casa paterna, sgobbando sui suoi scartafacci alla vigilia d'un esame.

Da quella finestra dove adesso era affacciata, vedeva laggiù, oltre il canale; dietro un boschetto d'alberi, a Larrey, alle falde del monte denominato Sant'Anna, la casetta dove aveva vissuto per diciotto anni, e si stupiva di trovarsi lì in quella vasta casa del signor Marziale Masson, il padrone della vetriera, adesso suo marito.

E certamente sarebbesi molto meravigliata, dieci anni prima, se qualcuno le avesse detto che quel cavaliere, di cui essa ammirava il bel cavallo moro; quel cavaliere che stava sì fieramente in sella e ancora sì baldanzoso sebbene avesse raggiunto la cinquantina; quel cavaliere che passava senza neanche guardare la bambina seduta sotto la pergola della sua casa, si sarebbe un giorno innamorato di lei e che essa gli avrebbe dato la sua mano; se qualcuno le avesse detto che sarebbe entrata da conquistatrice nella casa del padrone della vetriera la cui immensa ricchezza era citata da tutti gli abitanti dei dintorni.

Suo padre, Dagoberto Darvillers, medico maggiore di cavalleria, aveva avuto Germana da un'amante con la quale aveva vissuto due anni e ch'era morta nel mettere al mondo la sua bambina. Dagoberto aveva condotto la sua figlia d'una in altra guarnigione. La bambina, allevata e cresciuta in mezzo ai soldati, aveva ricevuto dapprincipio una educazione da fraschetta.

Sui dodici anni, suo padre, cui già dava impaccio, l'aveva messa in collegio dove aveva fatto buoni studi. Finalmente, il maggiore, pensionato, si era stabilito a Larrey, presso Digione, dove viveva da gran tempo della sua modica pensione.

Curava gli ammalati dei paesi circonvicini e ne ritraeva alcune magre risorse che non gli erano affatto inutili.

Un anno dopo il suo impianto a Larrey, la noia l'aveva spinto all'ubriachezza.

Germana aveva fatto l'impossibile per fuggire la casa paterna che gli era diventata odiosa.

Nominata maestra, dopo aver passato brillanti esami, era partita per Parigi.

Tornata in paese pochi mesi prima, Masson l'aveva vista, si era innamorato di lei, sin dal primo incontro, ne aveva domandato la mano, tremando che la fanciulla non accettasse le sue offerte; ma Germana aveva acconsentito a diventar sua moglie ed aveva accettato senza alcuna esitanza.

La novella sposa dopo di avere in tal guisa recapitolato il suo passato, pensò all'avvenire. Per la seconda volta, quel sorriso di poc'anzi le errò di nuovo sulle labra; fece una mossettina piena di grazia e disse sottovoce:

— Vedremo!

Le due e mezzo sonarono all'orologio dei Certosini.

Laggiù, i violini avevan cessato di strimpellare. Le danze erano finite.

Germana scorse nel cortile varie ombre che s'avviavano verso il portone.

Alcune voci che si andavano avvicinando risuonarono; poco dopo il portone si aprì e si richiuse pesantemente con un cigolare di ferramenta, poi un uomo alto di statura si diresse verso la casa: doveva essere il padrone della vetriera che se ne tornava a casa dopo avere accompagnato gli ultimi invitati.

Allora Germana si alzò vivamente con un armonioso fruscio di stoffe di seta, mosse rapida verso l'uscio della camera e tirò il chiavistello.

Adesso il più profondo silenzio regnava nell'opificio e nella campagna.

La macchia rossastra e luminosa che scorgevasi poc'anzi dietro l'apertura della sala da ballo, era spenta.

Germana lasciò la finestra aperta; ma tirò la persiana, poi incominciò a spogliarsi.

La giovin donna si tolse il velo e la corona, poi si sfibbiò lentamente il corpetto.

Poco dopo l'abito le cade di piedi e la si avvoltolò d'intorno in un morbido cumolo di seta ch'ella scavalcò.

Toltasi le sottane, sciolse il busto e indossò una graziosa veste da camera di casimiro bianco adorna di un sottil passamano: una specie di trina in filo d'oro che le scorreva intorno al collo e alle maniche. (Continua)

Forbich per i rilievi di legge, il cadavere venne trasportato a S. Giusto mediante il carrettone dell' impresa Zimolo. Nelle tasche del cadavere furono taovati due fiorini e sette soldi, più un paio di forbici ed una misura metrica. La morte avvenne per apoplessia.

Grave disgrazia — Un bambino soffocato da una prugna. L' altra sera alle 8 3|4 vennero date delle prugne ad un bambino di solo un anno a nome Umberto Ovazza; il piccino si cacciò in bocca uno di quei frutti, e questo gli restò confitto in gola. Spaventati, quelli di famiglia portarono il bimbo alla farmacia Rondolini e poi all' ospedale civico, ma mentre si accingevano ad operario, il poveretto, morì, soffocato!

Questo il fatto di cronaca nella sua nudità. I comenti poi sarebbero duri, aspri, a farsi e non potrebbero sonare che di rimprovero verso quella madre che ora si vede ben crudelmente rapire quanto aveva di più caro. Coi bambini, lo si sa, la sorveglianza, l'oculatezza non bastano mai, ed ora il pentimento più amaro, la espiazione più crudele, seguono ad un momento solo di sbadataggine. Le frutta date in mano ai fanciulletti, specialmente col nocciuolo, più volte sono state causa di serie d'sgrazie ed anche l' estate scorsa rammentiamo di aver riferito il fatto, accaduto a Vienna, di un bambino morto soffocato in seguito all'aver ingoiato una ciliegia col nocciuolo. La lezione serva alle altre madri le quali in nome dell'affetto che nutrono verso i propri figliuoletti hanno il dovere di sorvegliare costantemente i loro piccini non solo, ma anche di sorvegliare eventualmente le persone di servizio a cui sono affidati i figliuoli, giacchè per aver dato a mani altrui la propria creatura non verrebbe menomata la responsabilità morale che per fatti di queste genere sulle madri stesse principalissimamente ricade.

Disgrazia durante il lavoro. Antonio Patrizio, fabro, di anni 42, abitante in via Ponziana N. 36, durante il lavoro si lacerò gravemente la mano destra impigliandola in un ingranaggio. All'ospedale il medico d'ispezione gli prestò le debite cure.

Armaiuolo derubato. Francesco Widmer è portinaio della casa N. 2 in via Altana ed esercita, nel suo casotto, l'arte dell'armaiuolo. Alle 6 pom. del 12 luglio il Widmer chiuse a chiave il suo casotto e se ne andò a fare quattro passi. Tornato verso le 8, come mise il piede entro il portone di casa, s'avvide che l'imposta della sua botteguccia era stata forzata e fatta una rivista degli oggetti che teneva nel casotto, notò che i ladri gli avevano rubato uno spadino, con lama di Toledo, cesellato e due stiletti, di proprietà del signor Enrico Matcovich, poi due mazzi di grimaldelli, una tenaglia, una camicia sdruscita, una forbice ed uno smoccolatoio. Al Widmer non rimase altro partito che quello di denunciare il furto patito alle autorità di publica sicurezza, la quale imprese tosto le indagini per iscoprire l'autore o gli autori del furto.

La notte stessa, alle 2 e mezzo dopo la mezzanotte, le guardie di p. s. Francesco Macorsa e Cesare Martinelli, trovandosi a pattugliare in via del Torrente, scorsero tre individui appoggiati al muro di una casa, i quali avevano un'aria sospetta, perciò decisero di appressarsi a loro per vedere che cosa macchinassero. Uno dei tre, come vide avvicinarsi le guardie, si allontanò; gli altri due - sia che non si fossero accorti dell'appressarsi dei funzionari, sia che ritenessero impossibile la fuga - rimasero e furono fermati. Essi vennero assoggettati ad una perquisizione personale e ad uno di loro, ch'era certo Angelo Blasich fu Michele, d'anni 30, da Canale, falegname, fu trovata addosso tutta la roba mancata all'armaiuolo Widmer, perciò fu dichiarato in arresto; l'altro non teneva seco niente di sospetto ed avendo inoltre dichiarato di non conoscere il Blasich, fu lasciato andare.

All'atto dell'arresto il Blasich fu, naturalmente, interrogato sulla provenienza di quelle armi, di quei grimaldelli ecc. Egli rispose che gli erano stati consegnati da individui a lui sconosciuti.

Condotto in prigione, egli venne processato per crimine di furto. Nel corso dell'istruttoria si venne a rilevare che i coniugi Francesco e Lucia Viezzoli, affittaletti al primo piano della casa stessa in cui avvenne il furto, avevano visto il prevenuto, circa nell'ora in cui il furto fu commesso, aggirarsi lì presso lungamente ed anzi aggiunsero che il Blasich si era recato da loro, per chiedere di certo *Pepi taiapiera.*

In vista di ciò il Blasich dovette rispondere ieri dinanzi ai giudici.

Pres. Vi dichiarate colpevole?

Acc. Mi, no signor.

— Sapete che siete stato veduto dai Viezzoli aggirarvi lungamente in quei pressi?...

— I gavarà ciolto in sbalgio. La parona ghe fita a trenta quaranta *armereisenderl*... Mi son 'ndà solo a zercar de serto Giuseppe taiapiera, che lavora al Portonevo, par consegnarghe un per de braghe.

— Eppure siete stato trovato in possesso degli oggetti rubati, fermo in via del Torrente.

— Fermo, fermo... Xe natural; no son scampado, parchè no iero colpevole.

— Bene; ma allora come spiegate il possesso di quegli oggetti?

— Eco: mi iero in campagneta, drio l'ospedal, che durmivo. Xe capità tre de lori, che no conosso, e i me ga dismissià. - „Ciò - i me disi - te ga region che no te ga i stivai novi, se no te lassavimo discalzo. Vien con noi". - E sicome mi iero un poco brilo, i me ga messo in scarsela i rimondei e anca el resto.

La Corte trova ingegnosa la storiella del Blasich, ma non la ritiene però una difesa efficace. Dichiara perciò l'accusato colpevole e lo condanna a sei mesi di carcere.

Truffa in danno di tre fabriche di pasta. Addì 27 marzo scorso, uno sconosciuto si avvicinò al facchino Rodolfo Bussin di posto in piazza della Borsa e consegnandogli un viglietto timbrato ed apparentemente firmato dalla ditta Giovanni Biaggini, lo incaricò di recarsi alla fabrica di paste Candussi-Giardo e Calò per ritirare delle casse di pasta, gries e farina, del valore di f. 54.94 e portarle in piazza della Caserma. La fabrica, non sospettando una truffa, consegnò la merce, che il facchino portò regolarmente in piazza della Caserma e rimise alla persona che lo aveva incaricato della missione.

Alcuni giorni più tardi la ditta Candussi-Giardo e Calò consegnò ad un facchino sconosciuto, il quale aveva presentato un viglietto apparentemente firmato da Anna Keri — che era avventrice della fabrica — della merce per un valore di fiorini 20.

Alcuni giorni dopo i signori Candussi-Giardo e Calò mandarono ad incassare i conti tanto dal Biaggini quanto dalla Keri, ma con loro sorpresa rilevarono che nè questa nè quello avevano ritirato in quel tempo merce di sorta.

Bisogna notare che qualche tempo prima di questi fatti il Biaggini aveva dato da riparare il proprio timbro al fabro meccanico Massimiliano Zamarin, d' anni 25, da Capodistria, perciò sorse sospetto che l'autore di queste truffe fosse il detto Zamarin.

Frattanto altre truffe vennero consumate in danno di altre ditte, nelle identiche condizioni. Così, ad esempio, il facchino Valentino Lepre ebbe a ritirare — sempre per incarico di uno sconosciuto — dalla fabrica Grezler e Duodo, con un viglietto apparentemente firmato Andrea Cabol, delle casse di paste del valore di f. 25.80. Un altro facchino si presentava un altro giorno nella fabrica del sig. Giovanni Lorenzutti per ritirare delle paste per un valore di f. 15; ma qui il truffatore fece fiasco, poichè il signor Lorenzutti subdorò la gherminella e per sincerarsi se fosse proprio il Cabol che dava la commissione mandò verificare ed ebbe la risposta che il Cabol non ordinato nulla.

Di tutte queste truffe, in parte consumate e in parte tentate, fu ritenuto autore il fabro meccanico Zamarin, quello che aveva riparato il timbro del Biaggini, il quale fu anche arrestato. Lo Zamarin doveva rispondere ieri dinanzi ai giudici, ma siccome mancava qualche testimonio, che era impossibilitato a comparire, il dibattimento fu prorogato.

Dormiente caduto da un muro. Ieri alla mezzanotte un individuo, ubriaco, trovavasi a dormire sul muro della piazza dell' Ospitale, quando ad un tratto precipitò dall'altezza di circa quattro metri accanto alla fontana. Due giovanotti che stavano chiacchierando sulla porta di una casa in via della Fonderia, intesero un tonfo, ma non sapendo ciò che fosse avvenuto, continuavano a discorrere; quando però intesero dei gemiti, si diressero a quella volta e visto che si trattava di un uomo caduto avvertirono del fatto lo ospedale. Due infermieri con la barella trasportarono l' ubriaco nel pio stabilimento, dove egli fu accolto nel quarto ripartimento. Egli aveva ripertato alcune ferite lacero-contuse alla testa.

Ferita accidentalmente. Una donna di 60 anni si recò ieri mattina nella farmacia di S. Giacomo in Monte, per la cura di una ferita da taglio alla palma della mano destra, prodottasi inavvertitamente con un coltello. Il sig. Mizzan le prestò i necessari soccorsi.

Ragazzi che promettono bene. Al molo San Carlo ieri a sera verso le otto un ragazzino di 10 anni a nome Francesco B. da Trieste fu colto sul fatto dalle guardie mentre stava asportando alcune doghe e venne consegnato ai genitori per la correzione domestica, che ci auguriamo sia, quanto più possibile severa. In compagnia dell'arrestato trovavasi un altro tristanzuolo, il quale però potè sottrarsi con la fuga all'arresto.

Pietra feritrice. Ieri alle 6 1|4 pom. il macellaio Francesco D. d'anni 31, da Trieste se la prese, non si sa per qual motivo, con un individuo rimasto sconosciuto e con una pietra gli cagionò una ferita alla fronte. Venne perciò tratto agli arresti.

Scottata dall' aqua bollente. La lavandaia Maria Brandolin, d'anni 57, abitante al N. 135 di Roiano, ieri immerse sbadatamente le mani in un'orna piena d' aqua bollente, ritenendo che il recipiente contenesse aqua fredda. Riportò gravi scottature, per la cura delle quali dovette venir accolta nel quarto ripartimento del civico nosocomio.

Bambina caduta e ferita. La bambina di quattro anni e mezzo, Gioseffa Zencovich, abitante in via Alighieri N. 14, giocando ieri alle 2 pom. con un bicchiere, cadde, e un pezzo di vetro le penetrò nel pollice della mano destra. La piccina venne medicata nella farmacia di San Giacomo in Monte.

Percosse e spintone. Ierinotte alle 12 1|2 i militi del magazzino di proviande Giorgio Brièg e Luigi Vargvornig in via del Pozzo bianco percossero certo Giacomo Zusek, abitante in via Petronio N. 24 e con la baionetta gli produssero al capo ed al braccio destro alcune contusioni per la cura delle quali egli dovette ricorrere all'ospedale civico. Il Brieg venne tratto agli arresti; il Vargornig, ch' era ubriaco, prese la fuga ma cadde a terra e riportò alcune lesioni all' orecchio destro.

— Venne arrestato ierinotte il muratore Vittorio Saidarich, d' anni 18 da Trieste, abitante in via del Pozzo bianco N. 12 per aver dato uno spintone ed alcuni schiaffi a certa Maria Jacomin, abitante in via dell' Altana N. 6.

Ubriaco caduto e ferito. Alla ambulanza chirurgica dell' ospedale venne accompagnato ieri il facchino Pietro Antonaich, di anni 27, abitante in via dell'Istituto N. 24, il quale, cadendo, ubriaco, sulla publica via, aveva ripertato una ferita, abbastanza grave, all'occipite.

Ciò che si trova per via. Un braccialetto d'oro trovato ieri sulla strada venne depositato al commissariato di polizia in Guardiella.

Cavallo ricuperato. - Ladro pentito. Ad un villico era stato rubato ieri un cavallo che egli aveva lasciato momentaneamente senza custodia in via Santi Martiri. A sera poi, con sua grande sorpresa, egli trovò nello stesso luogo il cavallo, che il ladro, a quanto sembra, pentitosi, aveva ricondotto colà.

Ladro zoofilo. In questi tempi di morsicature e di idrofobia è abbastanza curioso che si trovino dei ladri che cercerchino di fare i cani oggetto della loro preda. Eppure ci viene notificato che da Zara sia fuggito di questi giorni il fabroferraio Giuseppe L, dopo aver rubato ad un ufficiale un cane nero che, a quanto si dice, sarebbe di molto valore.

Visitatore di tasche altrui. Mentre ieri il vecchio di 73 anni Domenico Molinari, abitante in via del Farneto N. 13, dormiva della grossa sulla publica via, un tizio si prese cura di visitargli le tasche, non certo per sola curiosità; ma nel bel mezzo della sua operazione fu colto dalle guardie che lo condussero in via Tigor. E' costui certo Eugenio Babich d'anni 33, da Trieste, abitante al primo piano della casa N. 6 di via Chiauchiara.

Sessolotta derubata. Ieri nel pomeriggio in via del Canale, la *sessolotta* Carolina B. d'anni 36, abitante in via Erta, venne derubata del portamonete contenente l' importo di 3 fiorini.

Caffè rubato. Ieri verso le 6 pom. al Porto nuovo venne arrestato il facchino Augusto N., da Trieste, d'anni 37, perchè trovato in possesso di un quantitativo di caffè di furtiva provenienza.

Pure per furto di caffè vennero arrestati ieri alle 6 pom. al Porto nuovo, i facchini Giacomo M., d' anni 40, da Adelberga e Giuseppe N., d'anni 24, da Ronchi.

Denari ricuperati impensatamente. Ierlaltro la signora Caterina L., abitante in via della Madonnina, s'accorse che le erano mancati 160 fiorini da un cassetto dell'armadio. Non avendo un fondato sospetto di furto, ella non fece denuncia all'autorità. Ieri mattina poi la signora ebbe a provare la grata sorpresa di ricuperare i suoi denari in un modo impensato: la sua lavandaia, certa Anna Skeri, da Longera, nel portarle il bucato, le consegnò i 160 fiorini, dicendo di averli rinvenuti tra la biancheria sudicia.

Giocatore precoce. Alle ore 3 p. di ieri le guardie di p. s. arrestarono il vagabondo Eugenio C., da Trieste, d'anni 15, perchè giocava alle carte sulla publica via.

Per eccessi. Dinanzi all' Hotel de la Ville venne arrestata ieri certa Agnese Koss, perchè commetteva scandali ed eccessi.

Accattoni importuni. Ieri a sera verso le undici, in via Cavana, venne arrestato il muratore Giuseppe C., d' anni 50, da Trieste, assiduo avventore delle carceri, perchè con insistente accattonaggio, importunava i passanti.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone orzo e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 1/2 pom.) Risotto con salsa di pomodoro soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli, di patate o di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2311.

— Col giorno di domani 27 corr. la cena verrà distribuita alle ore 6 pom. e il locale si chiuderà alle 8 1/2 pom.

Ogni giorno una. Crapotti ha incaricato un amico domiciliato a Milano di mandargli alcuni libri. Ricevendo la fattura, legge: spese di porto. Pensa un po' e poi con l'aria furba dell'uomo a cui non la si dà a bere, esclama: "Bricconi! a me la vogliono dare ad intendere. Spese di *porto*? ma se Milano non è una città marittima!„ E corre alla posta a protestare.

Borse e Mercati

Borsa di Trieste del 25 Agosto. — Berlino debole su Parigi. Credit 147.90, Rubli 205.25, Rendita 92.15, Milano 101.70, Meridionali —.—. Parigi però abbastanza sostenuto. Francese 95.42, Italiana 90.65, Spagnuola 71.56, Banche 556.50. Qui italiana 89.25 a 89.50.

Lissina. Napoleoni 9.40.— a 9.41.—, [illegible] .54 a 5.56, Aire sterline 11.83 a 11.85, Londra 118.25 a 118.50. Francia 46.75 a 46.90, Italia 45.85 a 46.05, Banconote italiane 45.95 a 46.05, [illegible] 58.10 a 58.20, Rendita austriaca [illegible] 90.25 a 90.50, Rendita [illegible] 103.25 a 103.50, detta in [illegible] 0.60 a 100.80, Credit 274.50 a 276.50, Rendita ital. 89.25 a 89 [illegible], [illegible] 31.50 a 31.90, [illegible] 37.50 a 38.—, [illegible] 5.10 a 5.45, [illegible] 12.40 12.50

Londra 25. (*Chiusa*) Consolidati 95 7/16, Lombardi 8 13/16, Argento 45 3/16, Spagnuola 71 5/16, Italiana 89.50, Aust. arg. 77.—, Aust. oro 96.—, Ungherese 4% oro 93.25, Egiziane 96.25, Cambio su Vienna 12.01 1/4, Sconto di piazza —, Introiti dalla Banca —.—. Calma.

Francoforte 25. (Borsa serale.) Credit 234.75, Staatsbahn 237.10, Lombarde 85.25 Rendita arg. —.—, Rend. oro —.—. Debole.

CAFFÈ. *Amburgo* 25 Santos good average, per Agosto 81.75, Settembre 81.25, Dicembre 70.50. Calmo.

Amburgo 25. [illegible] 75—79, reale 80—[illegible], buono 84—86.

Havre 25. (*Chiusa.*) Santos good average, per mese corrente per 50 chilo fr. 102.— Novembre fr. 89.25.

Havre 25. (*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilo a fr. 102.—, Novembre fr. 89.25.

Nuova York 25 (*Apertura.*) Rio per consegne future, 5 in ribasso. Sostenuto.

CEREALI. *Londra* 25. (*Diretto.*) Frumento da sc. 38.— a 48.—, Formentone da sc. 30.— a 31.— Orzo da sc. 24.—a 25.—, Avena da sc. 17.50 a 23.—, Segala da sc. 40.— a 46.—.

COTONI. *Liverpool* 25. — importazione 5 54, Vendite 5000, Tenders in Doehtes 500 Balls. Mercato calmo. Merce americana a consegna da qualunque porto — L. M. C. — Agosto —.—, Agosto-Settembre 4 37/64, Settembre 4 37/64, Settembre-Ottobre 4 38/64, Ottobre—Novembre 4 34/64, Novembre-Dicembre 4 37/64, Dicembre-Gennaio 4 37/64, Gennaio-Febraio 4 40/64, Febraio-Marzo 4 40/64, Marzo Aprile 4 47/64, Aprile-Maggio 4 50/64.

Manchester 25. Mercato Filati. Gresham —.—, Rowland —.—, Wellington—.—, 32 Pinceps —.—, 60 Pinceps —.—, 20 Kingston —.—, Micholls —.—, Townhead —.—, Mayall —.—, 30 Kingston —.—, Wilkinson —.—, 60er Haehne —.—, 40/2 —.—, 60/2 —.—. Calmo.

FARINA. *Parigi* 25. Dodici marche mese a. 63.10, per Settembre 64.10, fiacco, ultimi quattro mesi 64.60, quattro mesi da Novembre 65.10 (Bello)

OLIO. *Napoli* 25. Gall. contanti 80.64, Ottobre 81.07, Dicembre 80.78, consegne future 80.42. — Gioia contanti 78.42, Ottobre 78.68 Dicembre 78.68, consegne future 77.84.

Parigi 25. Ravizzone per mese corrente 75.50, per Settembre 75.25, fiacco, per quattro ultimi mesi 76.—, per quattro primi mesi 77.75.

Malaga 25. (*Via Londra.*) Oliva a reali 47.— per Arroba franco a bordo.

Londra 25. Ravizzone a sc. 30.15.

PETROLIO. *Brema* 25. Loco 6.10. Calmo.

Anversa 25. Loco 15.87. Calmo.

SPIRITO. *Berlino* 25. Loco 53.90 p. Agosto-Settembre 53.80, Settembre-Ottobre 51.—.

Parigi 25. Mesecorr. 39.75, per Settembre 40.—, sosto, quattro ultimi mesi 39.50, quattro primi mesi 40.—.

ZUCCHERO. *Parigi* 25. Greggio da 88° disp. 35.50—35.75, calmo, Bianco per mese corr. 36.75, per Settembre 36.75, calmo, quattro mesi da Ottobre 35.60, quattro ultimi mesi 36.—, Raffinato da 107.— a 107.50.

Magdeburgo 15. Zucchero rend. da 92° marchi 18.50, da 88 marchi 17.10.

Londra 25. Java a sc. 15.— calmo, Zucchero di rapa a sc. 13.50, calmo.

Tipografia Werk

Editore e redatt. resp. Augusto Rossi

COMUNICATI.*)

Spettabile Direzione del giornale „Il Piccolo". Loco.

A schiarimento dell' articolo comparso nel pregiato di Lei giornale in data 25 corr. sotto il titolo „Consorzio dei pistori," i sottoscritti trovansi in dovere di addurre la ragione che sforzò i pistori a prendere la deliberazione d'aumentare il prezzo del pane, - ragione che credono ben fondata, se, consultati i listini delle farine, vi si nota un aumento di 4 a 6 fiorini per quintale.

Che il signor Fano poi possa dare il pane al prezzo finora vigente, ebbene, resta libero a lui di regalare il proprio denaro al publico, ma non perciò è da ritenersi che i prezzi del passato debbano essere mantenuti a grave danno, per non dire ad intera rovina, degli altri esercenti.

D'altronde in ciò riconosciamo null'altro che una rappresaglia da parte del sig. Fano contro il Consorzio, al quale egli addebita la causa di non possedere la licenza d' esercizio di pistoria - licenza che nè il Consorzio nè l'Autorità industriale potranno mai rilasciargli, non essendo egli in possesso delle qualifiche professionali prescritte dalla legge, la quale oggi non riconosce altra ditta all'infuori di quella di Luigi Augustincich, appar licenza concessagli del Civico Ufficio Statistico Anagrafico sotto il N. 6266 d.d. 19 Giugno 1891.

Aggiungiamo ancora che il sopradetto sig. Fano fece al Congresso, mediante un suo rappresentante, la proposta seguente: d'aderire cioè con piacere all' aumento in questione e di più di far dono di fior. 100 alla Cassa ammalati del Consorzio, sotto clausola però che il detto Consorzio non fosse contrario al rilasciamento della tanto ambita licenza.

Con ciò crediamo che l'opera del sig. Fano nel mantenere i prezzi attuali del pane cessi d'essere filantropica, come da prima sembrava, per diventare vendicativa.

Un tanto in fede del vero.

Trieste, li 25 Agosto 1891.

Il Consorzio Triestino dei Pistori

Il Presidente
L. Cossancich

Il Vice-Presidente
G. E. Morin.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Corrado Höger

nobile de Högersthal

spirò questa mane alle ore 4 antim. dopo breve ma penosissima malattia nell' età di anni tre e mezzo.

I dolentissimi genitori **Carlo** e **Francesca Vittoria** partecipano el immane sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Gradisca, 25 Agosto 1891.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento.

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia di cuore tutte quelle care e gentili persone che vollero esternare un ultimo tributo di stima e d'affetto alla sua indimenticabile

MARIA

accompagnando la cara salma all' eterna dimora.

Famiglia Petrich.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Cercasi stanza ammobiliata, elegante, posizione centrica, per due signori. Scrivere sotto »S. S.« al «Piccolo» 1048

Ricercasi praticante con bella calligrafia e che conosca anche tedesco. Indirizzo al «Piccolo». 1021

Ricercansi abili lavoranti, mezzi lavoranti falegnami. Indirizzo al «Piccolo» (1025)

Ricercasi stanza ammobiliata ingresso libero, stufa, in vicinanza della Caserme Grande. Indirizzo «Piccolo» 991

Ricercasi una ragazza per appalto. Indirizzo al «Piccolo» (1044)

Ricercasi dai 14 ai 16 anni ragazzo di buona famiglia per negozio, con paga. Indirizzo al «Piccolo». (1048)

Ricercasi ragazza per primario negozio cappellaio. Indirizzo «Piccolo». (1042)

Ricercasi un giovane munito di valide raccomandazioni, abile ai lavori facili di scrittoio ed atto alla riscossione di conti. Offerte all'amministrazione del «Piccolo» «W. 100». (1033)

Si ricerca un praticante con bella calligrafia e possibilmente a conoscenza della lingua tedesca. Indirizzo al »Piccolo«. (1038)

Lavorante fabbro ricercasi per lavoratorio di carrozze e maniscalco in Scalato. Indirizzo al «Piccolo». 1040

Giovane domestico che sa bene cavalcare cerca posto qualunque. Offerte »Antonio B.« posta restante. 1030

14,000 fiorini impiegherebbe si prima intavolazione. Offerte «Piccolo «Intavolazone.» 985

Un signore ricerca una stanza grande ammobiliata oppure vuota presso famiglia distinta. Offerte «Stanza» posta restante. (997)

Sartoria Ignazio Steiner Gorizia cerca bravi lavoranti. 1004

D'affittare bella stanza ammobiliata, in primo piano. Indirizzo al «Piccolo.» (972)

Affittansi 2 o 3 stanze ammobiliate, ingresso libero, stufa. Via Caserma 3, II piano. (989)

Affittasi camera ammobiliata, presso famiglia tedesca, con costo, Via Romagna 20, I piano destra. 1034

Affittasi un magnifico magazzino addatto anche come birraria. Indirizzo al «Piccolo» 1021

Affittasi grande stanza vuota piano I, anche uso lavoratorio. Acquedotto 17. (1047)

Affittansi due stanze vuote, anche per scrittoio, ingresso libero. Via Zonta N. 8, piano I. (1037)

Stanzetta ammobiliata. Stadion 17, III. 1031

Stalle e Rimesse d'affittare. Insinuarsi da Leban, Corso 6. (758)

Vendesi decimale, palti, vetrina, armadio, banco, scansie, via Giulia 11, secondo piano. 951

Vendesi lampada folgore. Indirizzo al «Piccolo» 1017

Vendesi baule, specchio, tavolo, Indirizzo «Piccolo» (1050)

Modico prezzo vendesi macchina fotografica 12 per 16, diversi oggetti, nonchè istruzione. Rivolgersi Barriera vecchia 4, I. piano. (1051)

Causa partenza vendesi fornimento nuovo, stanza letto completa, Via Scorzeria 1, primo piano. 995

Tre lampade Ditmar vendonsi a buon prezzo via Valdirivo N. 24, terzo piano 1012

E' da vendersi un fornimento per stanza da ricevere ed uno sparherd. Rivolgersi in via Canal grande N. 4, I. p. (1029)

Due scrittoi ad invetriate da vendere, modicissimo prezzo. Magazzino via S. Francesco 4. (912)

Smarrito lungo la Corsia Stadion, via Fontana bastone con manico d' argento e monogramma E. B. Trattandosi di cara memoria mancia all'onesto trovatore portandolo al «Piccolo». (1039

35. Penso con gioia infinita, che s'avvicina il giorno; mille cose. (1012)

Castrunci infelicissima vita impossibile. Il mio unico pensiero tu. Rammentando via Leo, impazzisco; fra breve lettera, pensa a me (1049)

Rim! Dove siete! non vedervi. Affettuosi saluti. C. (1046)

Armida A. Ritirato come inteso. (1026)

Glauco. Ritira posta restante tuo proprio nome. Edelweiss. (1027)

Signorina B. Sono dispiacentissimo causa trasloco, desidererei nuovo indirizzo. (1053)

Orologiaio Mayer, via Crociera N. 1, p. II prezzi discretissimi. (1020)

Stiratrice lucide, buon prezzo, Acquedotto 21, corte. 993

Perfezionata stiratrice raccomandasi tanto in casa che a giornata via delle Acque N. 9, terzo piano. (1035)

Sala Tersicore, Domenica 30 agosto apertura della stagione. (1023)

Riparazioni macchine cucire, campanelle elettriche, biciclo vendesi via Fontanone 12. (1015)

Pesci rossi 4, neri 4. Negozio frutta, via San Giovanni. (1041)

Excelsior. Ogni sera concerto vocale con qualunque tempo. 872

Fotografia. Deposito generale articoli fotografici traslocato Corso 7 II piano. (987)

Il Corso nuovo esce dopopranzo. (1028)

Stralcio Pianoforti a coda, sistema moderno, 7 ottave, da fior. 70 in poi Stabilimento Bramitz, Corso N. 2. (1033)

Acquisto e vendo francobolli usati, Acquisto pure Album, Cartoleria Trevi, Tettoia ferro, Cavana 1012

Drogheria G. B. Angeli, Piazza Legna, premiata fabrica pennelli, Deposito colori e vernici. (710)

Libri scolastici vendonsi nella Libreria Chiopris. Elenchi gratis 786

Sovvenzioni Viglietti Lotteria, Verifica Estrazioni. Marco Nigris, Cambio Valute piazza Borsa. 805

Il Prontuario delle Estrazioni contiene tutte le vincite che sono ancora da incassare. Costa soltanto un fiorino. Presso Ufficio Verifica «Zoldan» ed Alessandro Levi 1015

Verificazione tutte estrazioni passate, 5 soldi per viglietto. Sovvenzioni sopra qualsiasi Viglietto permesso in Austria-Ungheria presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Bevanda dissetante. Tamarindo dolcificato Huber. 50

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. 357

L'AVVOCATO
Dr. ALESSANDRO SEVASTOPULO
ha trasferito il suo studio
in via Nuova N. 7, Io piano

L'OROLOGIAIO
GIOVANNI DELPIN
col giorno d'oggi
si trasloca in
Piazza Barbacan N. I, II. piano

Lo studio fotografico
di
G. WULZ
fu traslocato al
Corso N.ro 19 (Palazzo Hirschl)

Si cerca prontamente
UN
perfetto contabile
da primaria tessitura meccanica dell' alta Italia.

Necessarie serie cognizioni commerciali, che conosca pure, oltre l'italiano, il tedesco. Sarà preferito chi conosce il ramo **cotoni.**

Offerte con copie, certificati, referenze e fotografie sub *«3300»* al *«Piccolo».*

PROMESSE

Cr dit Mob.	1. Settembre	f. 100.000	. . f. 5.—
Boden Credit	5 »	» 50.000	. . » 1.50
Esp. Praga per 2 Estrazioni		» 10 .000	. . » 1.—

In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa la Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO.

Perle, Brillanti, Smeraldi,
e così pure
Oggetti d'oro e argento
anche antichi
vengono comperati a buonissimi prezzi da un gioielliere viennese.
Oggetti impegnati vengono liberati ed il soprapprezzo viene pagato immediatamente.
Hotel „Buon Pastore"
I. p. porta N. 8
dalle 9—12 ant., 2—5 pom.

Biblioteca Circolante
di MUSICA
NUMERI 8000 NUMERI
STABILIMENTO MUSICALE
C. Schmidl e Comp.
Piazza Grande.

Si prega visitare
l'innumerevole quantità di
Mobili e Tappezzerie
NEL DEPOSITO
fu M. DESSANTA
Piazza della Legna N. I, I. p.
a prezzi straordinariamente bassi.

Corso 18 **MOBILI** Corso 18
Ultimi modelli viennesi
Primissima qualità con garanzia
a prezzi di concorrenza impossibili
BROD e HANAK
18 CORSO 18
Prezzi correnti gratis e franco per la provincia.

CAFFE-RESTAURANT
„BAGNO FONTANA"
Oggi Mercoledì 26 Agosto
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
ORCHESTRA DEL TEATRO COMUNALE
sotto la direzione del
Prof. Giorgio Piccoli
la quale eseguirà uno scelto Programma.

Marcia	ZUHRER
Polca	STRAUSS
Valzer «La bella torinese»	PLONER
Sinfonia dell'opera «Mignon»	THOMAS
Potpourri dagli «Ugonotti»	MEYERBEER
«Duetto d'amore»	GIANFRÈ
Grande potpourri della «Cavalleria rusticana».	MASCAGNI
«Ave Maria»	GOUNOD
Valzer «Pattinatore»	WALDTEUFELD
Polca celere	DEZORZI

Illuminazione eletrica
Principio alle ore 7. — Ingresso libero.
Domani sera BANDA CITTADINA.

CROCE
ROSSA
AUSTRIACA
Estrazione 1. Settembre. Vincita fior. 15.000. Viglietti originali per cassa ed in rate da fior. 1.— presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.
Al 2 Gennaio 1890 la vincita di fior. Cinquantamila fu fatta con un Vigl. Croce Austriaca venduto dalla Banca Gius. Bolaffio.
Viglietti Basilica Dombau 1. settembre Vincita f. 10.000. Viglietti per cassa ed in rate da soldi 50.
Spedisce anche verso assegno o rivalsa

CORSO PREPARATORIO
del fu capitano
LATOSCHINSKY.
er volontari d'un anno nell'I. e R. Esercito, esistente da 21 anni. - Col 1, Settembre a. c. avrà luogo l'apertura del corso scolastico semestrale con lingue d'istruzione italiana e tedesca.
Elenco del Corpo insegnante:
Lingua e letteratura italiana. FRANCESCO PASTRELLO professore definitivo presso la civica Scuola Reale Superiore e presso la Scuola Superiore di Commercio fondazione Revoltella.
Lingua e letteratura tedesca. E. URBACH, professore definitivo presso la civica Scuola Reale Superiore.
Matematica-Storia Naturale. Dr. FRIEDRICH professore definitivo presso la civica Scuola Reale Superiore.
Storia Universale. Dr. STENTA professore definitivo presso la locale I. R. Academia di Commercio e Nautica.
Geografia un Capitano dell'I. e R. Esercito.
Fisica-Chimica Geometria descrittiva. G. B. BALDO professore definitivo presso la civica Scuola Reale Superiore.
L'Istituto possiede dei Gabinetti di fisica, chimica, storia naturale ecc. Ulteriori informazioni:
Trieste, Via Stadion N. 16, I p. dalle 1-3 p.
Prof. **G. B. BALDO**
Direttore-Proprietario.

Brömer Elmerhausen & Reich
VIENNA
I. Wallfischgasse N. 3.
Propria scuola di corsa **Propria scuola di corsa**
Prezzi correnti gratis.
Rappresentante in Trieste
MASSIMILIANO LÖB - Via delle Acque 14

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazione 1-5 Settembre 1891.
Lotti Boden Credit II Emissione
Vincita principale f. **50,000**
In rate mensili da f. 3.— per f. 130.—
meno rendita durante l'operazione » 10.50
Costo reale f. 119.50
Lotti Credit 1858
vincita principale fior. **150.000**
in rate da f. 5 per fior. 222
Lotti Croce Rossa Austriaca
Vincita principale fior. **15,000.**
In rate mensili da f. 1 per f. 21.—
Lotti Basilica di Budapest (Dombau)
Vincita principale fior. **10.000**
1 biglietto in rate da f. -.50 per f. 8.50
3 biglietti in rate » » f.— » » 25.50
Gruppo di 5 Cartelle
1 Lotto Boden Credit 3% I Em. - 1 Lotto Boden Credit 3% II Em. - 1 Lotto Croce Rossa Austriaca - 1 Lotto Dombau - 1 Lotto Buon Cuore. — Ogni anno 18 estrazioni con la vincita princ. di f. **210.000**
in rate mensili da fior. 6.— per fior. 302.-
meno rendita durante l'operaz. » 24.—
Costo reale f. 278.—
Trieste 1 Agosto 1891.
LA DIREZIONE.